

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

INARSIND INCONTRA IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, ANNAMARIA CANCELLIERI
Richiesto un anno di sperimentazione su formazione e assicurazione,
l'eliminazione obbligo del POS e l'adeguamento delle tariffe dei CTU

Ieri 10 settembre 2013 una delegazione del Sindacato Nazionale degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti InarSind, composta dal Presidente Ing. Salvo Garofalo, dal Tesoriere Ing. Roberto Rezzola e dal Responsabile della Comunicazione Arch. Giulia Villani, ha incontrato il Ministro della Giustizia, Prefetto Annamaria Cancellieri.

Al cordiale incontro era presente anche il Consigliere per le Libere Professioni Avv. Maurizio Borgo.

L'ing. Salvo Garofalo dopo aver messo in evidenza il grave momento di crisi in cui versano oggi le libere professioni in generale e quelle tecniche in particolare, ha fatto presente le molteplici incertezze introdotte dalla riforma degli ordinamenti professionali discutendo in particolare della recente introduzione della formazione continua e obbligatoria. Gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti sono consapevoli dell'importanza e della necessità dell'aggiornamento costante ma la delegazione di Inarsind ha espresso forti perplessità circa la diversità dei regolamenti emanati dai Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, soprattutto perché le due categorie hanno stesse competenze, stesse tariffe, stessi Ente di Previdenza, medesime Organizzazioni Sindacali, si rivolgono ad una committenza comune e spesso collaborano all'interno di analoghe strutture. In ogni caso Inarsind ha ribadito che nessuno degli iscritti agli ordini, qualunque attività svolga, può essere esonerato né dalla formazione né dall'assicurazione e chi non adempie agli obblighi deve essere posto in un apposito elenco degli "inattivi".

Il presidente di Inarsind ha poi chiesto che nelle linee guida dei regolamenti per la formazione sia previsto un percorso differenziato per i Sindacati di categoria e che venga evitato che gli ordini territoriali siano allo stesso tempo controllori e controllati proponendo

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

l'istituzione di un ente terzo che possa vigilare su chi effettua formazione.

Considerato che in atto i sistemi formativi per le due categorie risultano completamente disallineati e presentano forti criticità Inarsind teme che con il passare del tempo si creeranno dannose divergenze per cui ha chiesto al Ministro che si introduca un anno di sperimentazione, non obbligatoria, per l'applicazione dei regolamenti già emanati che conduca ad una convergenza ed a una profonda revisione dei regolamenti approvati.

Nell'incontro la Delegazione ha anche richiesto:

- Un anno di proroga e sperimentazione per l'assicurazione considerato che nella riforma delle professioni prestazioni, rischi, franchigie e i massimali in rapporto al fatturato non sono definiti e rischiano così di non tutelare né il committente né il professionista ma di fare gli interessi delle sole assicurazioni;
- L'eliminazione dell'obbligo il sistema di pagamento con carta di credito (POS) che per la tipologia dei pagamenti dei professionisti tecnici appare del tutto ingiustificato considerato che poco si concilia con importi delle prestazioni professionali in normalmente superiori ai 1.000 euro per i quali è possibile utilizzare bonifici ed assegni, sistemi di pagamento di per sé tracciabili.
- L'adeguamento dei compensi, oggi irrisori, spettanti ai Consulenti Tecnici di Ufficio il cui aggiornamento è bloccato da troppo tempo.

Il Ministro Annamaria Cancellieri e il Consigliere Avv. Maurizio Borgo, dopo aver con interesse ascoltato le istanze di Inarsind si sono detti disponibili, compatibilmente con il ruolo di Vigilanza e proposizione del Ministero, a considerare le osservazioni del Sindacato verificando nei prossimi giorni la fattibilità tecnica di quanto richiesto.